

# “Tecnologie sempre più sofisticate contro gas e acidi”

L'esperto Abi: “Spendiamo 700 milioni l'anno”

**L'OCCHIO ELETTRONICO**  
«Nel 45% dei casi gli autori vengono poi identificati attraverso le telecamere»

## Analisi

### Il responsabile anticrimine delle banche

**L**e banche italiane investono ogni anno oltre 700 milioni di euro per rendere le proprie filiali più sorvegliate e sicure, adottando misure di protezione sempre più moderne ed efficaci.

A dirlo è il responsabile dell'ufficio anticrimine dell'Abi, l'Associazione Bancaria Italiana. Una spesa ingente che ha avuto come effetto di allontanare i criminali dagli assalti tradizionali, spingendoli a specializzarsi in altre tecniche. «Le rapine sono diventate sempre meno appetibili per la quantità media di denaro custodito nelle casse. Così i malviventi preferiscono i furti di bancomat, dove possono contare su bottini più cospicui. Almeno il doppio di una rapina normale».

Negli ultimi due anni, merito delle tecnologie sempre più sofisticate, l'andamento

degli assalti a livello nazionale è in calo: si è passati dai 543 del 2007 ai 475 del 2008. Sempre nel 2008 i colpi andati a segno sono stati 232. Il numero dei furti è complessivamente diminuito ma è cresciuto sensibilmente l'ammontare dei bottini: da 9 milioni e 706 mila euro, a 10 milioni e 758 mila euro. Una media di oltre 46 mila euro a colpo.

Il Piemonte, tutto sommato, è un'isola felice per gli istituti di credito, a giudizio del massimo esperto nazionale sulla criminalità «bancaria». «I dati dell'osservatorio dell'Abi, che ogni anno monitora questi fenomeni - spiega Marco Iaconis - non lascia dubbi in questo senso: gli assalti ai bancomat sono diminuiti, così come le rapine. Questo risultato è merito soprattutto del protocollo anticrimine siglato dall'associazione con le prefetture piemontesi, per rafforzare la cooperazione reciproca». A Torino, ad esempio, nei primi 5 mesi del 2009, si sono registrate 28 rapine, rispetto alle 47 dello stesso periodo del 2008. In pratica: 5,9 assalti ogni 100 sportelli bancari. «I malviventi meno attrezzati - aggiunge Iaconis - quelli che genericamente fanno parte della microcriminalità, alle banche

prediligono adesso farmacie, supermercati, aree di servizio. Più facili da assaltare».

Il crimine però non paga sempre, grazie alla tecnologia. Secondo la direzione centrale anticrimine del Ministero dell'Interno, nel 45% dei casi i banditi che assaltano o derubano banche vengono smascherati da telecamere di sorveglianza e software di comparazione biometrica del volto e della corporatura. Un grande fratello «intelligente» che permette agli investigatori di dare un'identità ai malviventi anche da un'immagine sfocata.

Nessuna soluzione contro gli specialisti del bancomat? «Ci stiamo attrezzando. Con le aziende costruttrici e il Politecnico di Milano, stiamo cercando nuovi sistemi per rendere le casseforti inattaccabili dai gas».

(M. PEG.)

### Furti nel 2008 per modalità di attacco

